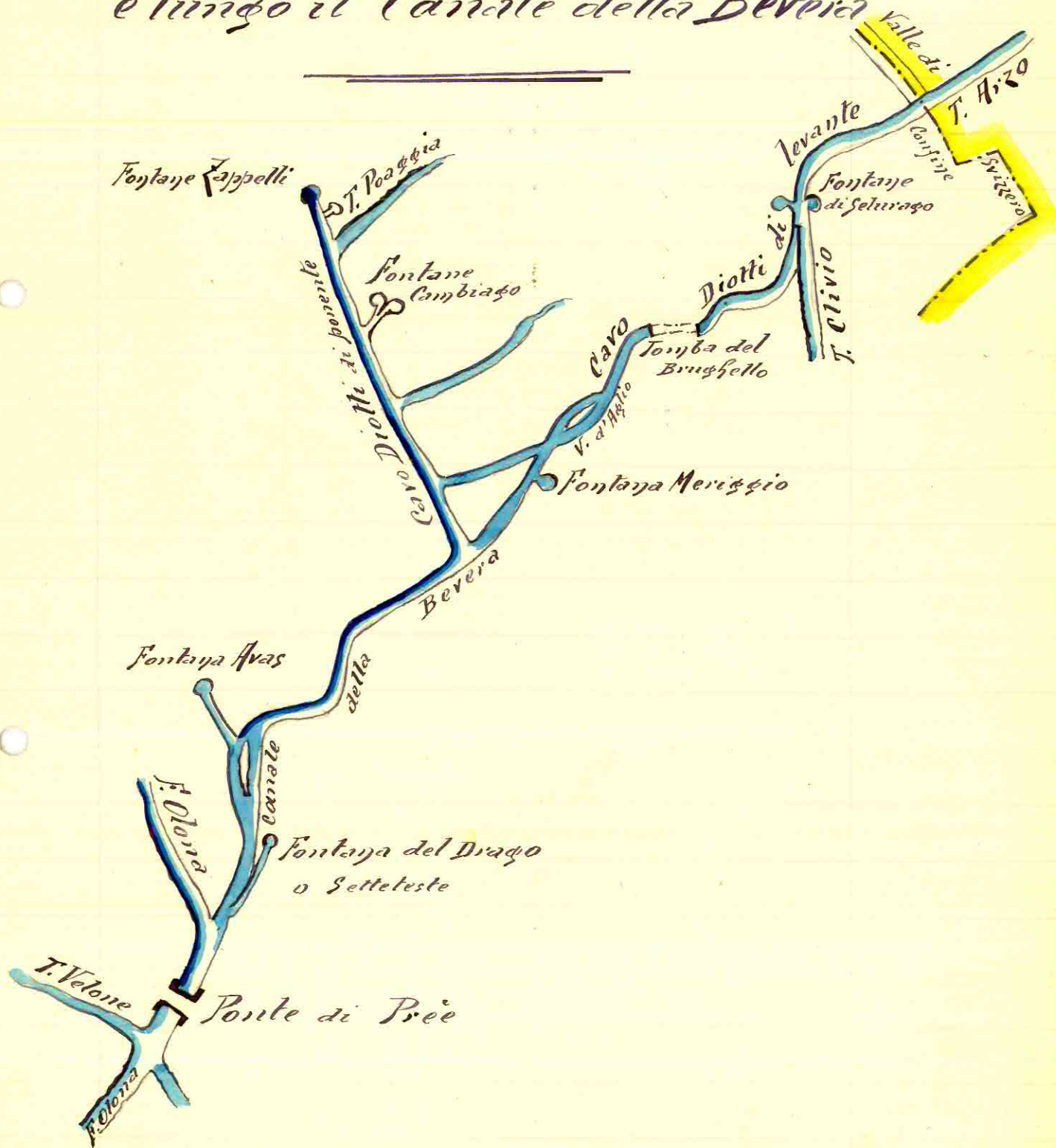
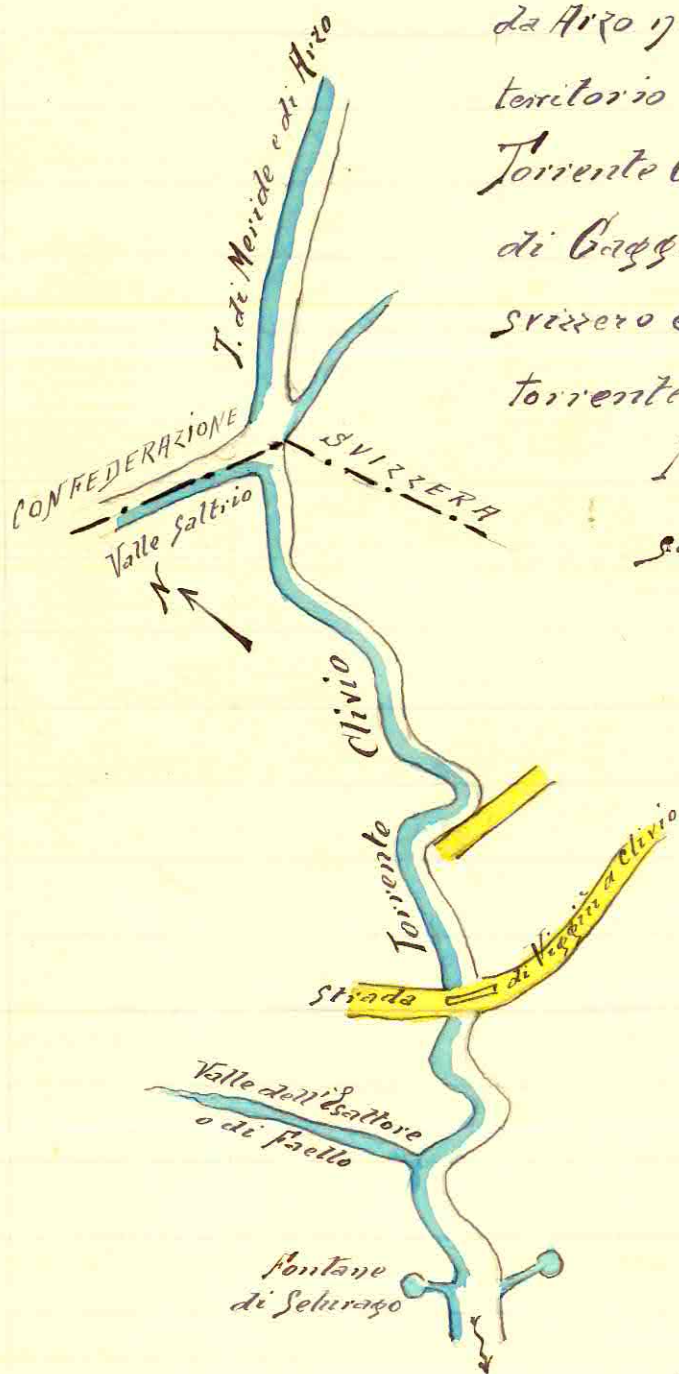


FONTANE lungo i Cavi Diotti e lungo il Canale della Bevera





Le acque che scendono da Meride e da Arzo nel Canton Ticino entrando in territorio italiano prendono il nome di Torrente Clivio per poi assumere quello di Gaggiolo ripassandolo in territorio svizzero e per chiamarsi finalmente torrente Arza o Lanza rientrando in Italia per confluire in sponda sinistra d'Olona nel Com^e di Malnate

Il confine sulla destra del Clivio torrente fra l'Italia e la Svizzera è dato dal fondo della Valle del Saltrio, la quale traduce al Clivio le acque consorziate delle fontane Grassi in seguito descritte.

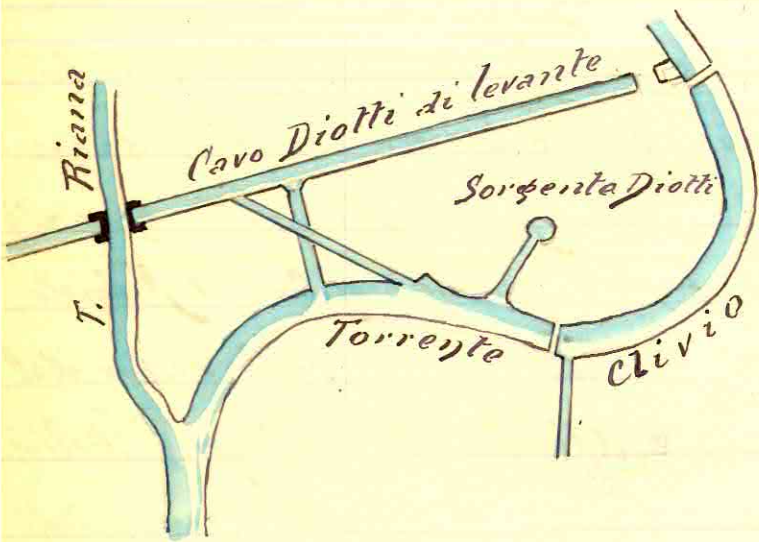
Lungo il Torr. Clivio in sponda destra confluiscono le Valli dell'Esattore e di Faello riunite, le quali raccolgono e scaricano acque continue di irrigamento di prati nel territorio di Saltrio

Più a valle scaricano le ricche sorgenti di Selurago di cui si parlerà più innanzi. La derivazione dal Torrente Clivio, collettore di moltissime fontane consorziate, forma il

cavo Diotti di levante

Dopo la derivazione del Cavo Diotti dal Clivio entrano in sponda destra del tor-

rente le acque di una fontana che il Diotti acqui-
sto unitamente al terreno da cui essa fontana
sgorga. Più a valle ancora in sponda de-
stra confluisce il tor-
rentello Riarna che
scende da Valmoggia
fra Viaggiù e Galtrio.



Fontane Grassi

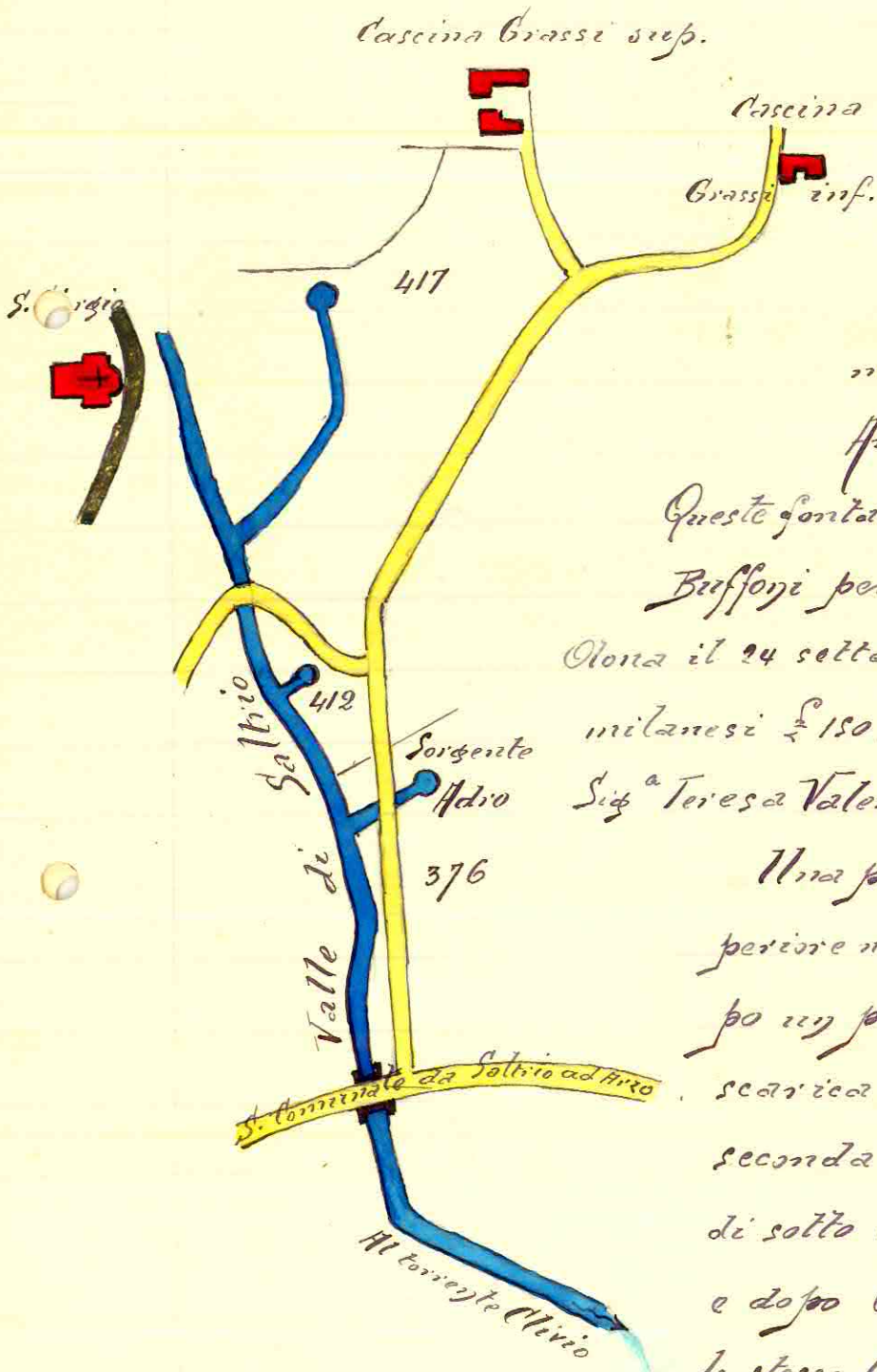
Le fontane Grassi scaturiscono nella Valle di Saltiro, scendendo e si scaricano in sponda sinistra del Torrentello nel fondo

di detta Valle, il quale sottopassa la strada da Saltiro ad Airo nel capo in sponda destra del torrente Clivio formato colle acque di Meride e di Airo nel C. Ticino.

Queste fontane furono acquistate dall'Ing. Bruffoni per conto dell'Omnia del Consorzio Olona il 24 settembre 1816 per il prezzo di milanesi £ 150. Ne era proprietaria la Sig^a Teresa Valentini ved Marignoni di Saltiro

Una prima fontana, la Grassi superiore nasce nel mappale N° 417 e dopo un percorso di circa 160 m. si scarica nel torrentello di Airo; la seconda detta Grassi Inferiore o di sotto sgorga dal mappale N° 419 e dopo breve percorso defluisce nello stesso torrentello di Airo

Dal sottopasso delle acque scorrenti nella Valle di Airo, allo sbocco nel torrente Clivio vi è un



percorso di circa 580 metri. La fonta-
na Grassi superiore serve a dar acqua
agli abitanti delle Cascine Grassi.